Notiziario dell'
Ordine dei Farmacisti della provincia di Pistoia
Via L. Castaldi, 14 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 28146 - e-mail ordinefarmacistipistoia@gmail.com

Informazione in pillole

Numero 5
del 7 settembre 2026

A TUTTI
GLI ISCRITTI

Le notizie:

- PEC. Domicilio digitale nel registro INAD
- Emergenza Fentanyl
- Enpaf. Contributo per farmacisti libero professionisti
- Vaccino monovalente IMOVAX TETANO
- Trasparenza retributiva e parità di genere
- Segnalazione reclami su dispositivi medici
- Numero verde dipendenze
- Materiale educazionale su BAQSIMI (glucagone)

PEC. DOMICILIO DIGITALE NEL REGISTRO INAD

Ai sensi dell'art. 6-quater, comma 2, del D. Lgs. 82/2005, il domicilio digitale (PEC) dei professionisti registrati nell'INI-PEC, comunicato ex lege dall'Ordine professionale (per il tramite della FOFI) ed utilizzabile per comunicazioni aventi valore legale correlate all'attività professionale, **è automaticamente riversato** nel Registro INAD che, invece, reca l'elenco dei domicili digitali delle persone fisiche e dei professionisti ed enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali.

A tal proposito, si precisa che **il farmacista che non desidera che la propria PEC professionale sia utilizzata anche per comunicazioni personali può:**

- **modificare il domicilio digitale in INAD, indicando un indirizzo diverso da quello presente in INI-PEC (come, per esempio, un secondo indirizzo PEC dedicato alla sfera personale);**
- **cancellare il domicilio digitale da INAD**

Entrambe le operazioni possono essere effettuate direttamente dal portale domiciliodigitale.gov.it, dopo essersi autenticati tramite SPID, CIE o CNS

Per ulteriori informazioni e assistenza, è possibile consultare le FAQ dedicate in calce alla pagina web o il portale di assistenza, dove sono indicate anche le modalità di contatto per ricevere un supporto diretto (clicca qui).

EMERGENZA FENTANYL

Il Ministero della Salute, con nota del 3 luglio 2026, n. 4868 DGDMF-MDS-P, ha diramato un'ulteriore circolare relativa all'emergenza Fentanyl.

In primo luogo, il Dicastero ha sottolineato che, il **12 marzo 2024** il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato il "*Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici*", finalizzato a prevenire, intercettare e impedire l'accesso e la diffusione illegale sul territorio nazionale del Fentanyl e dei suoi derivati, nonché a predisporre adeguati strumenti di gestione di eventuali situazioni emergenziali.

In particolare, il **punto 2** del Piano richiama l'esigenza di un rafforzamento dei controlli relativi a eventuali livelli prescrittivi anomali, nonché la necessità di

"**potenziare i controlli per evitare la diversione della sostanza per usi non sanitari**".

Il Ministero ha poi reso noto che la Direzione generale dei dispositivi medici e del farmaco, alla quale afferisce l'Ufficio Centrale Stupefacenti (UCS), ha già provveduto a diramare 3 circolari rivolte a tutti i soggetti coinvolti per evitare il rischio di sottrazioni illecite di medicinali contenenti fentanili invitando a comunicare smarrimenti, danneggiamenti o furti alle autorità regionali competenti e alle Forze dell'Ordine, al fine di rafforzare la cooperazione con il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, oltre a fornire un **decalogo di comportamento**, cui si raccomanda le farmacie di attenersi in presenza di prescrizioni contenenti Fentanyl o analoghi, benzodiazepine ecc. su ricetta cartacea.

A tal proposito, il Ministero ricorda che i farmaci contenenti sostanze attive stupefacenti e psicotrope di corrente impiego terapeutico ad uso umano o veterinario, inclusi nella **tabella dei medicinali sezione A**, devono essere custoditi in armadio chiuso a chiave separati da altre sostanze. Questo requisito di custodia è stabilito dal DPR 309/90 e dalla Farmacopea Ufficiale Tabella n. 3 e rappresenta una misura di sicurezza per prevenire il rischio di abuso e la diffusione illegale di tali sostanze.

La giacenza fisica del farmaco, ovvero l'effettiva quantità di farmaco presente in una sede, deve corrispondere alla giacenza teorica, cioè alla giacenza riportata sul registro di entrata-uscita. Sarebbe opportuno che il responsabile unico del controllo giacenze e stoccaggio fosse lo stesso che detiene le chiavi.

La movimentazione, sia in entrata che in uscita (Art. 60), deve essere effettuata in ordine cronologico. Ogni modifica conseguente all'uso o al carico del farmaco deve essere effettuata tempestivamente o comunque entro le 48 ore dalla movimentazione.

Per ogni ulteriore approfondimento clicca qui.

ENPAF. CONTRIBUTO PER FARMACISTI LIBERO PROFESSIONISTI

Sulla sua newsletter 8/2026, l'Enpaf ha comunicato di aver stanziato un importo di 400.000 euro per assegnare un contributo ai farmacisti libero professionisti.

Si riporta di seguito la notizia, all'attenzione degli interessati:

CONTRIBUTO ENPAF PER I FARMACISTI LIBERI PROFESSIONISTI: STANZIATI 400.000 EURO PER IL 2026

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, anche per il 2026, lo stanziamento di **400.000 euro** per l'assegnazione del contributo economico a favore dei **farmacisti liberi professionisti e delle figure assimilate**.
L'iniziativa si rivolge agli iscritti che esercitano la professione in regime di **lavoro autonomo**, con **contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o tramite borsa di studio** e che abbiano versato la quota contributiva intera per il triennio 2024-2026.
Per poter accedere al contributo è necessario:
- essere in regola con il versamento dei contributi;
- avere una attestazione **ISEE 2026** del nucleo familiare **non superiore a 50.000 euro**;
- avere un **patrimonio mobiliare risultante dall'attestazione ISEE non superiore a 70.000 euro**. Per ogni componente del nucleo familiare successivo al secondo a tale importo si aggiungono ulteriori 10.000 euro, fino a un massimo di 90.000 euro complessivi.

Le domande saranno valutate sulla base di un punteggio che terrà conto sia della situazione economica del nucleo familiare del richiedente, sia dell'anzianità contributiva a quota intera nel periodo 2017-2026.
L'importo del contributo sarà determinato in funzione del punteggio e fino all'esaurimento delle risorse disponibili, previa approvazione delle graduatorie definitive.
Le richieste dovranno essere inviate **entro il 30 settembre 2026** all'indirizzo PEC posta@pec.enpaf.it.
Vai al **Regolamento e al modulo di domanda**.

Sulla stessa newsletter è presente, tra le altre cose, anche un nuovo elenco di domande accolte e respinte per il contributo di sostegno alla genitorialità.

VACCINO MONOVALENTE IMOVAX TETANO

In merito alla **cessata commercializzazione della confezione IMOVAX TETANO 40 IU SOSPENSIONE INIETTABILE (AIC n. 026171013) - vaccino tetanico monovalente -** prodotto dalla ditta Sanfi S.r.l. (clicca qui), si evidenzia quanto segue.

Attualmente il vaccino IMOVAX TETANO nella confezione da 1 siringa preriempita con ago presaldato da 0,5 ml – AIC n. 026171013 è la sola formulazione monovalente contro il tetano autorizzata in Italia.

Si chiarisce che la decisione della ditta Sanofi di cessare definitivamente la commercializzazione del suddetto vaccino - dal 31 maggio 2026 nel canale retail e dal 31 dicembre 2026 nel canale ospedaliero – non è motivata da alcuna problematica relativa alla qualità o al profilo di sicurezza del vaccino.

La decisione, in particolare, si allinea alle consolidate evidenze scientifiche e con le raccomandazioni delle Autorità Sanitarie e delle società scientifiche, sia

nazionali sia internazionali, che da anni indicano di effettuare la vaccinazione antitetanica impiegando i vaccini combinati che contengono la valenza tetanica. Tale transizione è già avvenuta da tempo in numerosi Paesi nel mondo inclusi vari Paesi europei; solo pochi Stati, tra cui l'Italia, devono ancora completare formalmente il passaggio.

Gli operatori sanitari, dunque, potranno assicurare il proseguimento dei programmi e assolvere le necessità per la vaccinazione antitetanica impiegando i vaccini combinati, che includono la valenza tetanica quali il vaccino trivalente difterite-tetano-pertosse (dTpa) o il vaccino bivalente tetano-difterite (Td), attualmente disponibili sul mercato italiano.

TRASPARENZA RETRIBUTIVA E PARITÀ DI GENERE

Il Decreto Legislativo 96/2026, entrato in vigore il 7 giugno 2026, dà attuazione alla Direttiva (UE) 2023/970, in materia di Trasparenza Retributiva e introduce obblighi finalizzati al rafforzamento dell'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore.

Il decreto si applica a tutti i datori di lavoro pubblici (quindi anche agli Ordini) e privati (quindi anche alle farmacie e parafarmacie) e a quasi tutte le forme di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, includendo anche le posizioni dirigenziali, ad esclusione del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Le nuove disposizioni impongono adempimenti per i datori di lavoro sia nella fase pre-assuntiva, sia durante lo svolgimento del rapporto di lavoro.

Per ogni approfondimento si rinvia alla lettura del decreto (clicca qui).

Qui si segnala, riportando un estratto della relativa circolare FOFI, l'impatto della nuova normativa sul portale "Farmalavoro".

FARMALAVORO E GESTIONE ANNUNCI PUBBLICATI PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 96/2026

Si informa che dal 21 settembre p.v. verranno cancellati dalla piattaforma Farma Lavoro tutti gli annunci pubblicati fino al 6 giugno u.s., in quanto non contenenti gli elementi informativi obbligatori previsti dalla normativa da ultima introdotta.
Pertanto, i farmacisti interessati sono invitati a ripubblicare nuovamente gli annunci nel rispetto delle nuove disposizioni.

Si ribadisce che, nella compilazione degli annunci, è obbligatorio inserire il livello di inquadramento e il contratto collettivo nazionale di riferimento, nonché la RAL offerta per la posizione (cifra fissa o fascia retributiva).
Gli annunci devono inoltre essere rigorosamente neutri sotto il profilo del genere.

SEGNALAZIONE RECLAMI SU DISPOSITIVI MEDICI

Il Ministero della Salute, con circolare n. 0059712-21/07/2026-DGDMF-MDS-P, ha diffuso indicazioni inerenti ad una nuova procedura informatizzata per la segnalazione dei reclami occorsi con i dispositivi medici, con i prodotti dell'Allegato XVI del Reg. (UE) 2017/745 e con i dispositivi medico diagnostici in vitro, da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti.

La circolare, in particolare, specifica che, **a partire dal 22 luglio 2026**, gli operatori sanitari pubblici o privati, le strutture sanitarie, le farmacie, i medici di medicina generale o i pediatri di libera scelta devono segnalare i reclami al Ministero della salute tramite la compilazione del modulo online disponibile al seguente link: https://nsis-ids.sanita.it/nidp/loginspid_cittadino.jsp?target=https://sisn.salute.gov.it/app/drecfe

Tale modalità costituisce attuazione ai decreti ministeriali del 26 gennaio 2023 recanti *"Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medici da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti"* e "*Termini e modalità di segnalazione dei reclami che coinvolgono dispositivi medico-diagnostici in vitro da parte degli operatori sanitari, degli utilizzatori profani e dei pazienti*".

La segnalazione di reclamo è acquisita dal nuovo sistema informativo NSIS-*Dispovigilance* del Ministero della salute e pertanto non è più necessaria alcuna trasmissione del reclamo alle caselle e-mail degli Uffici della Direzione.

Nella pagina del Ministero della salute dedicata al sistema di vigilanza (https://www.salute.gov.it/new/it/tema/dispositivi-medici/il-sistema-di-vigilanza/) è disponibile il manuale operativo per l'operatore sanitario (OS).

Per ulteriori specifiche, inoltre, è possibile consultare il documento allegato alla circolare (clicca qui), il quale evidenzia, in particolare, che la segnalazione del reclamo deve pervenire al Ministero della salute - **entro 30 giorni da quando**

l'operatore sanitario è venuto a conoscenza dell'evento o dalla ricezione della comunicazione da parte degli utilizzatori profani e dei pazienti – nonché al fabbricante del dispositivo coinvolto, anche per il tramite dei relativi operatori economici.

NUMERO VERDE DIPENDENZE

Con nota del 21 luglio 2026, l'Istituto Superiore di Sanità ha comunicato che, nell'ambito del Progetto *Numero Verde Unico Nazionale per le Dipendenze*, realizzato in collaborazione con il Dipartimento per le politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 24 giugno 2026, è attivo il **Numero Verde Dipendenze – 800 940 789**, istituito con l'obiettivo di offrire alla popolazione un servizio nazionale di informazione, ascolto e orientamento nell'ambito delle dipendenze, chiedendone la più ampia diffusione.

Le informazioni relative al servizio - attivo dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.30 - sono disponibili nella pagina istituzionale dell'Istituto Superiore di Sanità: https://www.iss.it/cndd-telefono-verde-dipendenze.

Nell'ambito della medesima iniziativa è stata attivata la **piattaforma nazionale Zerosostanze (https://zerosostanze.iss.it/)** a supporto delle attività del **Telefono Verde Droga** – raggiungibile sia tramite **l'800 940 789** sia tramite il preesistente **800 186 070**.

La piattaforma ospita una mappatura, in costante aggiornamento, dei servizi e delle risorse territoriali attivi nel settore delle dipendenze da sostanze psicoattive e costituisce uno strumento di supporto alle attività di informazione e orientamento svolte attraverso il Numero Verde Unico Nazionale per le Dipendenze e il Telefono Verde Droga. La mappatura è finalizzata a facilitare l'accesso dei cittadini, dei familiari e degli operatori alle risorse disponibili sul territorio nazionale, assicurando informazioni attendibili, omogenee e aggiornate.

Si segnala, infine, che, con riguardo alle problematiche connesse all'uso di Internet e delle nuove tecnologie è disponibile la piattaforma nazionale Benessereinrete (https://benessereinrete.iss.it/). La piattaforma supporta le attività del **Telefono Verde Nazionale per le dipendenze da Internet e Nuove Tecnologie** – raggiungibile sia tramite **l'800 940 789** sia tramite la linea diretta **800 940 717** - rivolto alla popolazione, alle famiglie e agli operatori, con funzioni di informazione, ascolto e orientamento.

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

CENTRO NAZIONALE
DIPENDENZE E DOPING

Numero Verde
DIPENDENZE
800.940.789

Servizio **anonimo** e **gratuito**
attivo dalle 10.00 alle 19.30

Se hai bisogno, noi ci siamo!

In collaborazione con il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e attivo presso l'Istituto Superiore di Sanità.

MATERIALE EDUCAZIONALE SU BAQSIMI (GLUCAGONE)

Si trasmette, a fini di divulgazione, l'informativa sull'aggiornamento del materiale educazionale riguardante il medicinale BAQSIMI (glucagone) 3 mg polvere nasale in contenitore monodose (clicca qui).

Si ricorda che Baqsimi è un medicinale contenente glucagone, usato per trattare l'ipoglicemia grave in persone con diabete.

La nota segnala la recente approvazione da parte dell'EMA, dell'estensione delle indicazioni terapeutiche per includere il trattamento dell'ipoglicemia grave in **pazienti pediatrici da 1 anno di età in su** ed il successivo aggiornamento del relativo materiale educazionale.

L'informativa precisa che **il corretto uso del contenitore del medicinale è fondamentale in quanto un uso non appropriato può determinare la perdita del beneficio/efficacia del medicinale.**

Il piano di minimizzazione del rischio prevede che tutti gli operatori sanitari e i pazienti/caregiver, che possono prescrivere, dispensare o utilizzare Baqsimi abbiano accesso al seguente materiale educazionale:

- Brochure con le istruzioni per la somministrazione;
- Video educazionale;
- Kit dimostrativo.

La nota precisa che, in accordo a quanto richiesto da EMA e da AIFA, gli interessati alla prescrizione del medicinale potranno contattare il titolare AMPHASTAR FRANCE PHARMACEUTICALS tramite il rappresentante locale AVAS PHARMACEUTICALS Srl all'indirizzo email medinfo@avaspharma.com per richiedere un kit dimostrativo del contenitore monodose di prova e le copie cartacee della brochure destinata al paziente con le istruzioni per la somministrazione del medicinale.

Al sito www.baqsimi.eu è possibile accedere al video educazionale in italiano, oltre a visualizzare la brochure destinata al paziente.

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere inviata all'indirizzo e -mail medinfo@avaspharma.com.

Segnalazione delle reazioni avverse sospette

La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio

continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo: https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse.

Cordiali saluti.

Il Presidente
(Dott. Andrea Giacomelli)